Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 | ROMA — Lunedì, 5 agosto | Numero 185.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Legge *n. 563 concernente i provvedimenti per la sistemazione della R. scuola di setificio di Como* — **R. decreto** *n. 561 che sostituisce l'art. 216 del regolamento sulla imposta erariale sui fabbricati* — **R. decreto** *n. CCXCVI (parte supplementare) che approva l'annesso statuto della Istituzione « Giacomo e Fanny Mangili » annessa al R. Istituto tecnico superiore di Milano* — **RR. decreti** *dal n. CCXCVII al n. CCCII (parte supplementare) riflettenti: Approvazione di Statuto - Riconoscimento di corpo morale - Applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia - Rifiuto d'applicazione di tasse di famiglia* — **Ministeri dell'interno, della guerra e di grazia, giustizia e dei culti**: *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero del tesoro**: *Pensioni liquidate della Corte dei conti* - Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione*** — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** — Ispettorato generale della **industria e del commercio**: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero* 563 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Art. 1.

La somma stanziata sul bilancio della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per il mantenimento annuo o per le dotazioni della R. scuola di setificio di Como e del museo annessovi, è portata da L. 43,830 a L. 80,000, a partire dall'esercizio finanziario 1907-908.

Art. 2.

È approvata l'unita tabella organica degli insegnanti addetti alla R. scuola predetta, i cui stipendi saranno pagati direttamente dallo Stato.

Art. 3.

Dedotte le spese fisse, portate dalla citata pianta organica, la somma residuale sarà versata alla scuola a titolo di dotazione per la gestione e l'incremento dell'Istituto.

Saranno pure versati direttamente alla scuola i contributi ed i sussidi concessi dagli enti pubblici o dai privati, i proventi per lavori eseguiti nei laboratori e nelle officine, e tutti gli altri eventuali, nonchè le tasse scolastiche.

Le tasse di diploma saranno pagate all'erario.

Art. 4.

Le somme, che non fossero spese nell'esercizio, si porteranno in aumento dell'entrata del bilancio speciale della scuola per l'esercizio successivo.

Il bilancio speciale e il relativo conto consuntivo saranno annualmente approvati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5.

Il personale compreso nella unita pianta organica

godrà degli stessi diritti assicurati dalle leggi vigenti agli insegnanti delle scuole governative, segnatamente per quanto riguarda la promozione da straordinario ad ordinario, gli aumenti quinquennali di stipendio ed il trattamento di riposo.

Per gli altri funzionari addetti alla R. scuola si provvederà, sia per gli stipendi, sia per la carriera, con le norme in vigore per le altre scuole industriali dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 6.

La somma di L. 22,074.50, residuata nel capitolo n. 116-*bis* del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1905-906 e quella che rimarrà non spesa nel capitolo n. 135 per l'esercizio 1906-907 sugli stanziamenti per spese di personale e di mantenimento della R. scuola di setificio di Como, saranno assegnate alla scuola stessa per sopperire alle spese d'impianto delle officine e dei laboratori.

Art. 7.

Con R. decreto, su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sarà provveduto all'ordinamento amministrativo, disciplinare e didattico della R. scuola.

TABELLA *organica degli insegnanti ordinari e straordinari della R. scuola di setificio in Como.*

	Stipendi di straordinario	Stipendi di ordinario
1 professore di 1° grado	L. 4000	5000
2 professori di 2° grado	» 3000	3500
4 professori di 3° grado	» 2600	3000
Retribuzione al direttore	» 1000	——

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 14 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **561** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della Basilicata;

Visto il regolamento approvato con Nostro decreto del 26 marzo 1905, n. 173, per l'applicazione della legge stessa;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 216 del regolamento approvato col Nostro decreto del 26 marzo 1905, n. 173, è sostituito il seguente:

Art. 216. — L'imposta erariale sui fabbricati che, giusta l'art. 212, deve servire di base pel riparto fra terreni e fabbricati delle sovrimposte comunali e provinciale, va calcolata senza tener conto delle esenzioni e riduzioni consentite dall'art. 69 della legge e dall'articolo precedente.

Per determinare il rimborso da accordarsi ai Comuni ed alla Provincia, a sensi del ricordato art. 69 della legge, devesi ogni anno applicare al reddito imponibile delle quote esentate e ridotte l'aliquota delle sovrimposte comprese nei ruoli principali e speciali dell'anno stesso.

L'ammontare della sovrimposta da rimborsare ad ogni singolo Comune ed alla Provincia non può in nessun caso superare, aggiunto a quello effettivamente distribuito sui ruoli principali e speciali dell'anno, l'ammontare della sovrimposta complessivamente iscritta nei ruoli principali e speciali dell'anno 1903, e qualora lo superasse deve essere ridotto per contenerlo entro l'anzidetto limite.

Per i rimborsi contemplati dal presente articolo sarà provveduto con apposito stanziamento nel bilancio passivo del Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCXCVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'atto in data 9 febbraio 1907 a rogito del notaio Domenico Riva in Milano, col quale i signori comm. Cesare Mangili, senatore del Regno, ed Alberto Mangili, al fine di onorare la memoria del loro fratello ing. Giacomo e della loro sorella Fanny Mangili misero a disposizione del R. istituto tecnico superiore di Milano la somma di lire cinquantamila, perchè con essa fosse fondato presso detto Istituto un ente da denominarsi « Istituzione Giacomo e Fanny Mangili », avente lo scopo di conferire Borse di studio ad alunni poveri e meritevoli di Milano;

Vedute le deliberazioni 16 marzo e 31 maggio 1907, del corpo insegnante del predetto istituto tecnico superiore, nonchè la deliberazione 23 marzo e 4 giugno 1907 del Consiglio direttivo degli istituti d'istruzione superiore di Milano, colle quali si approvava lo schema di statuto per il funzionamento della detta fondazione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Fondazione Giacomo e Fanny Mangili istituita presso l'istituto tecnico superiore di Milano è eretta in ente morale, e ne è approvato il relativo statuto, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATUTO dell'istituzione « Giacomo e Fanny Mangili » annessa al R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Art. 1.

I signori Cesare commendatore, gran croce, decorato del gran cordone della Corona d'Italia, senatore del Regno, e Alberto fratelli Mangili del fu Francesco, nati e domiciliati in Milano, per onorare la memoria dei loro compianti fratello ingegnere Giacomo e sorella Fanny Mangili, hanno disposto della capitale somma di lire cinquantamila (L. 50,000) per fondare presso il R. Istituto tecnico superiore di Milano un Opera benefica avente per titolo: « Istituzione Giacomo e Fanny Mangili », la quale ha per scopo lo assegno di Borse di studio a favore di alunni poveri e meritevoli di questo Istituto.

Art. 2.

Colla indicata somma di L. 50,000 dedotte le eventuali spese non a carico dei donanti, si formerà un capitale intangibile da investirsi in un certificato nominativo di rendita italiana consolidata (3.75-3.50 0[0), colla seguente intestazione:

« Istituzione Giacomo e Fanny Mangili per Borse di studio a favore degli allievi del R. Istituto tecnico superiore di Milano »

Art. 3.

L'amministrazione del patrimonio, come sopra costituito è affidata al Consiglio amministrativo degli Istituti d'istruzione superiore in Milano.

Venendo a sciogliersi il Consorzio degli Istituti d'istruzione superiore di Milano la di cui durata a norma del R. decreto 21 gennaio 1897, n. 85, è fissata per un periodo di anni venti l'amministrazione della presente Fondazione Mangili verrà affidata e quell'ente che eventualmente sostituirà il detto Consiglio nella rappresentanza del medesimo Istituto tecnico superiore.

Art. 4.

Colla rendita netta annuale del detto patrimonio si formeranno tre Borse di studio di ugual valore, le quali, sopra proposta del direttore, verranno assegnate dal Consiglio d'amministrazione a tre allievi dell'Istituto.

Art. 5.

Alle dette Borse di studio potranno concorrere i giovani nati in Milano di famiglia disagiata, i quali però dovranno avere già compiuto, con distinto profitto, almeno un anno di corso nell'Istituto.

Art. 6.

La durata dell'assegno è stabilita per un anno, per gli anni successivi potrà avere luogo la conferma, sempre però in seguito a nuovo concorso da parte degli allievi precedentemente beneficati.

Art. 7.

Qualora le borse di studio disponibili per un dato anno scolastico non venissero assegnate nella loro totalità, od anche solo in parte, per mancanza di concorrenti o per insufficenza dei titoli richiesti all'art. 5, del che sarà giudice inappellabile il Consiglio amministrativo, l'avanzo di reddito dovrà essere assegnato, per l'anno successivo, in aumento o del numero delle borse o del loro valore, a parere del Consiglio predetto.

Art. 8.

La relazione che accompagnerà i nomi degli allievi beneficati verrà da parte della Direzione dell'istituto comunicata ai fondatori della istituzione e per essi, in ogni tempo futuro, a chi verrà dai medesimi delegato a riceverla.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione

RAVA

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

N. CCXCVII (Dato a Roma, il 7 luglio 1907), col quale la Società di istruzione, di educazione e di mutuo soccorso fra gl'insegnanti dello Stato, con sede in Torino, assume la denominazione di « Società di istruzione, di educazione, di mutuo soccorso e di beneficenza fra gl'insegnanti dello Stato » ed approva il suo nuovo statuto organico.

N. CCXCVIII (Dato a Roma, il 30 giugno 1907), col quale si riconosce come corpo morale l'Istituto per le case popolari in Genova e se ne approva lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXCIX (Dato a Racconigi, il 14 luglio 1907), col quale è data facoltà al comune di Agropoli di applicare, nell'anno 1907, la tassa sul bestiame coi limiti di esecuzione deliberati nell'adunanza consiliare dell'11 gennaio 1907.

N. CCC (Dato a Racconigi, il 14 luglio 1907), col quale è data facoltà al comune di Marsico Vetere di applicare, nell'anno 1907, la tassa di famiglia col minimo imponibile di L. 150 (centocinquanta).

N. CCCI (Dato a Racconigi, il 14 luglio 1907), col quale è data facoltà al comune di S. Marco la Catola di applicare, nell'anno 1907, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150 (centocinquanta).

N. CCCII (Dato a Racconigi, il 14 luglio 1907), col quale la domanda prodotta dal comune di Rimini per essere autorizzato ad applicare, con decorrenza dal 1907, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 600 (seicento) è respinta.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 6 giugno 1907:

Galvagno Carlo, insegnante nel riformatorio di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 30 giugno 1907:

Moroni rag. Primo, computista di prima classe nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, è nominato, per merito d'esame, contabile di seconda classe a decorrere dal 1° luglio 1907 (L. 2500).

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Jesu Gennaro, computista di seconda classe nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, è richiamato in servizio dall'aspettativa a decorrere dal 16 luglio 1907.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con determinazione Ministeriale del 13 luglio 1907:

Caneva cav. Carlo, tenente generale comandante divisione militare Verona — Masi cav. Tullo, maggiore generale a disposizione Ministero finanze, esonerati dalla carica di membri della Commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare.

Prudente cav. Giuseppe, tenente generale addetto comando corpo stato maggiore — Oro cav. Pasquale, maggior generale comandante brigata Ferrara, nominati membri della Commissione predetta.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

Giampietro Emilio, capitano 1° artiglieria campagna, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Marietti Giovanni, id. 23 id. id., id. id. id. id

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 giugno 1907:

Bonatelli Guido, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 16 luglio 1907.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Nannini Antonio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° luglio 1907.

Vachino Giovanni — Denzelli Antonio — Capoani cav. Giuseppe — **Lamberti-Zanardi cav. Lamberto, capitani** in aspettativa speciale, richiamati in servizio dal 16 luglio 1907.

Finocchi Ermanno, id. in aspettativa [illegible] id. id. dal 16 luglio 1907.

Zambelli Luciano, id. 56 fanteria, collocato in **aspettativa** per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Richetti Eugenio — Santacatterina Riccardo — Gastaldi Bartolomeo, capitani in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Matteazzi Eugenio, id. 56 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Scaramella Alberto, id. 7 id. — Folco Ottavio id. 18 id. — Sparano Nicola, id. 62 id. — Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca Carlo, id. 30 id. — Moro Lin Gino, id. 5 bersaglieri — Novarese Carlo, id. 2 fanteria, collocati in aspettativa speciale.

Ricci Federico, tenente 48 id., nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto, a datare dal 1° agosto 1907.

Lazzarini Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 giugno 1907:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Schiffi cav. Mario.

Capitano promosso maggiore:

Paolucci Guido.

Tenenti promossi capitani:

Angelini Pio — Romagnoli Pietro — Angelini Paroli Angelo — Oliva Giuseppe.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Pesce Angelo, capitano reggimento Genova cavalleria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Musso Mario, tenente scuola cavalleria, id. id. per motivi di famiglia.

Marsaglia Pio, sottotenente reggimento cavalleggeri di **Caserta,** id. id. id.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Girola Federico, capitano 3 artiglieria **costa, collocato in aspettativa** per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Maritano Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 3 luglio 1907.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 giugno 1907:

Sandretti cav. Enrico, capitano medico 11 artiglieria **campagna,** promosso maggiore medico.

Tosti Domenico, tenente medico collegio Napoli, id. capitano medico.

IMPIEGATI CIVILI.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Pagani Eugenio, capotecnico di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 16 luglio 1907

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 giugno 1907:

Belli Pietro, tenente commissario — Minoprio Filippo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

[illegible] medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 16 marzo 1907,
registrato alla Corte dei conti il 13 aprile successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° febbraio 1907, i signori:

Fattorini cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Genova.

Pollone cav. Amedeo, id. id. di Torino.

Ciancaglini cav. Michele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° marzo 1907, i signori:

Troise cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catania.

Perrone cav. Olinto, id. id. di Napoli.

De Feo cav. Nicola, id. id. di Palermo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° febbraio 1907, i signori:

Perroni cav. Luca, consigliere della Corte d'appello di Genova.

Cestari cav. Tommaso, id. id. di Aquila.

Piredda Crispo Luigi, procuratore del re presso il tribunale di Fermo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° marzo 1907, i signori:

Guerri cav. Tito, presidente del tribunale di Bozzolo.

Bonazzi Girolamo, id. id. di Salò.

Basso cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

Casazza Emilio, giudice di tribunale civile e penale in aspettativa a tutto dicembre 1906, è confermato, nell'aspettativa stessa per 3 mesi, dal 1° gennaio 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Con decreto ministeriale del 5 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti il 18 dello stesso mese:

All'uditore Chessa Antonio Gavino Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Iglesias, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 24 marzo 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con RR. decreti del 19 aprile 1907:

Vanzetti cav. Vittorio, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, dal 1° maggio 1907, e gli conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Paladini cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Venezia, è collocato a riposo dal 1° maggio 1907.

Ferrari Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Brescia, in aspettativa a tutto aprile 1907, è collocato a riposo.

Spediacci cav. Giulio, presidente del tribunale civile e penale di Siena, è collocato a riposo dal 1° maggio 1907, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Fontana cav. Alfredo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lodi, è collocato a riposo, dal 1° maggio 1907 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Merli cav. Giulio, procuratore del Re in aspettativa a tutto il 15 aprile 1907, è richiamato in servizio, ed è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila dal 16 aprile 1907, con l'annuo stipendio di L. 5000, ed è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

Di Stasio Guglielmo, presidente del tribunale civile e penale di Lanusei, in aspettativa a tutto il 15 aprile 1907, è confermato nell'aspettativa stessa per un mese, dal 16 aprile 1907, con l'assegno della metà dello stipendio.

Covin Alessandro, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio, con l'annua indennità di L. 600, è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Lodi, dal 1° maggio 1907, con la stessa indennità di annue L. 600.

Casazza Emilio, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1907, è collocato a riposo, dal 1° aprile 1907, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere d'appello.

Pascarelli Coriolano, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, in aspettativa a tutto il 12 aprile 1907, è confermato, nell'aspettativa stessa per due mesi, dal 13 aprile 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Micozzi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Marabelli Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Casale, destinato temporaneamente al tribunale di Milano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Sinigallia Guido, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 4000.

Casamassimi Rodrigo, pretore del mandamento di Paganica, tramutato con R. decreto del 3 febbraio 1907 al mandamento di Palata, è collocato in aspettativa per un mese, dal 16 aprile 1907, con l'assegno della metà dello stipendio.

Bongioanni Giuseppe, pretore del mandamento di Bassignana, è collocato in aspettativa, dal 16 aprile 1907, per sei mesi, con l'assegno della metà dello stipendio.

Nuccio Favara Salvatore, pretore del mandamento di Polizzi Generosa, è collocato in aspettativa, per quattro mesi, dal giorno 8 aprile 1907, con l'assegno della metà dello stipendio.

Magliani Ermenegildo, pretore del mandamento di Collagna, in aspettativa fino a tutto il 31 marzo 1907, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 1° aprile 1907, con l'assegno della metà dello stipendio.

Abisso Angelo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, è esonerato da tale funzione ed è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per un anno, dal 16 aprile 1907.

Coelli Eugenio, uditore presso il tribunale civile e penale di Benevento, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cervinara.

Galifi Giovanni, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vittoria, con indennità mensile.

Sancilio Damiano, uditore presso il tribunale civile e penale di Bari, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Foggia, con indennità mensile.

Fragapane Giacinto, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Messina, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Castellammare del Golfo, con indennità mensile.

Berrini Michele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cuneo, è destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Biella, con indennità mensile.

Miraulo Gaetano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Roma, è destinato in tem-

poranea missione di vice pretore nel 1° mandamento do Bilogna, con indennità mensile.

Chiari Alessandro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Terni, con indennità mensile.

Gnudi Antonio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Modena, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Carrara, con indennità mensile.

Fazzari Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Messina, è destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Milano, con indennità mensile.

Giudici Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Firenze, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Como, con indennità mensile.

Bonanno Clemente, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caltagirone, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Mirabella Imbaccari, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile.

Scotto Ferdinando, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Bomba, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile.

Longo Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Mont'Albano d'Elicona, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile.

Pedivellano Michele, uditore presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Gangi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile.

Delfina Battista, uditore presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Scigliano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile.

Tissi Guido, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Venezia, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Mel, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Bianchi Angelo Alessandro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Villieri, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile.

Borghese Arnoldo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Perrero, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile.

Manca Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Roma, è destindto in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Osilo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909.

Tagliavacchi Filippo nel mandamento di Pontedecimo.

Biondi Vito nel mandamento di Vicopisano.

Bruni Pietro nel 2° mandamento di Torino

Rossi Nicola nel mandamento di Ferrandina.

Leonelli Icilio nel mandamento di Campagnano di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Lembo Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Bari.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto del cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli del 1° aprile 1907:

Spena Francesco, alunno di 1ª classe nella 1ª pretura urbana di Napoli, è sospeso dall'ufficio per cinque giorni al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1907:

Cavallaro Cesare, vice cancelliere del tribunale di Susa, in aspettativa sino al 15 marzo 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 16 marzo 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Calegari Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salò, è collocato in aspettativa per mesi due, a decorrere dal 16 aprile 1907, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Tetucci Antonio, vice cancelliere della pretura di Rende, in aspettativa fino al 31 marzo 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi dal 1° aprile 1907 con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1907:

Cassinara Corrado, vice cancelliere aggiunto del tribunale di Milano, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Coscia Guido, vice cancelliere della 3ª pretura di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1907:

Crescenzi Riccardo, cancelliere della pretura di Verres, ove non ha assunto possesso dell'ufficio, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Tivoli.

Grugni Luigi, vice cancelliere della pretura di Mirandola, è tramutato alla 2ª pretura di Modena.

Crespolani Alfonso, vice cancelliere della 2ª pretura di Modena, è tramutato alla pretura di Borgonovo Val Tidone.

Favaretto Vittorio, vice cancelliere della pretura di Tolmezzo, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Lepori Arduino, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rocca San Casciano, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Padova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Romano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Acri, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Gerace, con l'annuo stipendio di L. 1500.

La Nasa Agostino, vice cancelliere della pretura di Cammarata, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Termini Imerese, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Callegari Achille, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Brescia, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Brescia con l'attuale stipendio di L. 1500.

Passante Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Borgia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Rizzo Vitaliano, vice cancelliere della pretura di Borgia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Raffa Maurilio, vice cancelliere della pretura di Gonzaga, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Mantova, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sgambati Achille, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cosenza, è collocato in aspettativa per due mesi dal 16 aprile 1907, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Tognana Antonio, vice cancelliere della 2ª pretura di Treviso, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Treviso, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Gottardi Giulio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Treviso, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Treviso, con l'attuale stipendio L. 1500.

Ravizza Giuseppe, alunno di 2ª classe presso la cancelleria della pretura di Potenza, è destinato a prestare servizio presso il casellario centrale, dal 1° maggio al 30 giugno 1907, con la mensile indennità di L. 25.

Con R. decreto del 19 aprile 1907:

Grassi Carlo, cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, è collocato a riposo dal 1° maggio 1907.

Borbey Giuliano, cancelliere della pretura di Strambino, è tramutato alla pretura di Verres.

Tocchio Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale di Udine, è nominato cancelliere della 2ª pretura di Udine con l'attuale stipendio di L. 1900.

Calligaris Pietro, vice cancelliere del tribunale di Udine, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Udine con l'attuale stipendio di L. 1900.

Barbagli Paride, cancelliere della pretura di Bettola, in servizio da oltre 10 anni, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° maggio 1907, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Colonnelli Cesare, già vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Roma, in aspettativa fino al 28 febbraio 1907, è confermato nella stessa aspettativa per tre mesi dal 1° marzo 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Maugeri Vincenzo, cancelliere della pretura di San Cataldo, in aspettativa fino al 31 marzo 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi dal 1° aprile 1907, con la continuazione dell'attuale assegno.

Pappalardo Giacomo, cancelliere della pretura di Ribera, in servizio da oltre 10 anni, è collocato in aspettativa per mesi quattro, dal 1° maggio 1907, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Sammartano Giovanni, cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo, in servizio da oltre 10 anni, è collocato in aspettativa per tre mesi dal 16 aprile 1907, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Mariani Luigi, vice cancelliere del tribunale di Camerino, è nominato cancelliere della pretura di Cingoli, coll'attuale stipendio di L. 2300.

Funaioli Enrico, vice cancelliere del tribunale di Arezzo, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Arezzo, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1907:

Settoni Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salò, è nominato vice cancelliere della pretura di Salò, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Vicentini Gio. Battista, vice cancelliere della pretura di Salò, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale di Salò, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Galasso Gerardo, cancelliere della pretura di Otranto, è sospeso dall'ufficio per cinque giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Palumbo Beniamino, vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, è collocato a riposo dal 1° maggio 1907.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1907:

Santori Giovanni, cancelliere della pretura di Cingoli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Camerino, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Iannace Nicola, vice cancelliere della pretura di Bagheria, è nominato vice cancellere aggiunto del tribunale di Palermo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Barbagallo Francesco, vice cancelliere della pretura di Caltagirone, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Fucilo Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura di Catania, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Lo Curzio Ignazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Termini Imerese, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Premuroso Michele, vice cancelliere della pretura di San Marco in Lamis, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunal di Trani, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mennucci Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Rocca San Casciano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Pravisani Attilio, cancelliere della pretura di San Daniele nel Friuli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Udine, con l'attuale stipendio di L. 1900.

A Grassi Carlo, cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, collocato a riposo con decreto di pari data, è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere di Corte di appello.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1907:

È promosso alla 1ª classe con l'annua retribuzione di L. 1080, a decorrere dal 1° aprile 1907:

Capua Gaetano, alunno della pretura di Corigliano Calabro.

Martorana Vincenzo, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Palermo, è nominato alunno di 2ª classe nell'attuale ufficio con l'annua retribuzione di L. 720, dal 1° aprile 1907.

Valerio Antonio, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Cassino, in aspettativa sino al 30 aprile 1907, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1907, ed è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Papa Antonino dal posto di alunno di 2ª classe nella pretura di Terranova di Sicilia con decorrenza dal 1° aprile 1907.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1907:

Ciottelli Cesare, vice cancelliere della pretura di Terni, è tramutato alla pretura di Orvinio.

Bignami Pietro Silvio, vice cancelliere della pretura di Casalbuttano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Brescia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Notari.

Con R. decreto del 17 marzo 1907:
registrato alla Corte dei conti il 16 aprile successivo:

Schifino Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Missanello, distretto notarile di Potenza.

Dini Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Rassina, frazione del comune di Castelfocognano, distretto notarile di Arezzo.

Meucci Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bucine, distretto notarile di Arezzo.

Maccario Valentino, notaro residente nel comune di Agliè, distretto notarile di Ivrea, è traslocato nel comune di San Giorgio Canavese, stesso distretto.

Canetto Giovanni, notaro residente nel comune di Quincinetto, distretto notarile di Ivrea, è traslocato nel comune di Settimo Vittone, stesso distretto.

Con R. decreto del 21 marzo 1907:
registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1907:

Serii Erminio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Serrenti, distretto notarile di Cagliari.

De Magistris Emilio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Pula, distretto notarile di Cagliari.

Micele Filippo Antonio, notaro residente nel comune di Fardella, distretto notarile di Lagonegro, è traslocato nel comune di Chiaromonte, stesso distretto.

È dichiarata, con effetto dal giorno 18 marzo 1906, in cui ebbe a verificarsi, la decadenza dall'ufficio del notaro Mazzari Carlo, per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Borgoticino, distretto notarile di Novara.

Con R. decreto del 28 marzo 1907,
registrato alla Corte dei conti il 17 aprile successivo:

Becchis Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Asigliano, distretto notarile di Vercelli.

Cantù Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santhià, distretto notarile di Vercelli.

Caprioli Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Buronzo, distretto notarile di Vercelli.

Lopes Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pezzana, distretto notarile di Vercelli.

Colombassi Lodovico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gioia Sannitica, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Del Duca Giustino, notaro, residente nel comune di Montappone distretto notarile di Fermo, è traslocato nel comune di Santa Vittoria in Matenano.

Porrera Lorenzo, notaro residente nel comune di Novello, distretto notarile di Alba, è traslocato nel comune di La Morra, stesso distretto.

Siniscalchi Francesco, notaro residente nel comune di Grisolia Cipollina, distretto notarile di Cosenza è traslocato nel comune di Paola, stesso distretto.

Saporiti Persio, notaro residente nel comune di Paola, distretto notarile di Cosenza, è traslocato nel comune di Grisolia Cipollina, stesso distretto.

Fiorentino Vincenzo, notaro nel comune di Caccamo, distretto notarile di Termini Imerese, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 4 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1907:

Lacovara Domenico Vito Gerardo Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Oliveto Lucano, distretto notarile di Matera.

Angelantoni Fortunato, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Monte San Savino, distretto notarile di Arezzo.

Bocchini Gustavo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Nazzaro Calvi, distretto notarile di Benevento.

Politi Aloisio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Belcastro, distretto notarile di Catanzaro.

Bellina Eduardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villabate, distretto notarile di Palermo.

Manfredi Pietro, notaro residente nel comune di Pralungo, distretto notarile di Biella, è traslocato nel comune di Biella.

Tavanti Luigi, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di San Sepolcro, distretto notarile di Arezzo, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Frittelli Arnolfo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Terlizzi, distretto notarile di Trani, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1907:

Al notaro Angelantoni Fortunato è ridotto a mesi tre il termine normale di legge per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Monte San Savino.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1907:

È concessa al notaro Stame Francesco una proroga sino a tutto il 30 giugno 1907 per assumere l'esercizio delle sue funzioni in San Gemini.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Pappalardo Francesco, è nominato archivista nell'archivio notarile di Caltagirone, coll'annuo stipendio di L. 900.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1907:

Turriziani Antonio è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Frosinone e Velletri.

Culto.

Con R. decreto del 19 aprile 1907:

Il parroco di Seren è stato autorizzato ad accettare la donazione di alcuni stabili fatta da Michele Rech e da Luigi Verri per la costituzione della nuova parrocchia di San Luigi in Valle di Seren.

È stato concesso il R. assenso all'erezione della chiesa di San Luigi in Valle di Seren in parrocchia autonoma.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Piergiovanni sac. Luca al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Pesaro.

Cajulo sac. Teodoro al canonicato teologale nel capitalo cattedrale di Brindisi.

Marocchi sac. Cesare al beneficio corale III sotto il titolo di San Nicolò infra Portas nel capitolo cattedrale di Terni.

Catani sac. Enrico alla mansionaria V nel capitolo cattedrale di Iesi.

Bacchi mons. Vincenzo al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Bologna.

Colaresu sac. Raffaele al canonicato della B. V. della Speranza nel capitolo cattedrale di Alghero.

Vitali sac. Primo al beneficio parrocchiale dei SS. Simone e Giuda in Darsena, sobborgo di Ravenna.

Bagani sac. Giacomo al beneficio parrocchiale di Ceretolo, comune di Neviano degli Arduini.

Maitilasso sac. Antonio al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Troia.

Sono stati autorizzati:

La fabbriceria parrocchiale di Trecate ad accettare due legati: uno della somma di L. 1500 e l'altro di L. 100, disposti dalla fu Angela Geddo vedova Borando.

La Congregazione dei canonici del Corpus Domini, amministratrice della parrocchia omonima in Torino, ad accettare il legato di L. 6000 disposto dal fu sac. Luigi Henry, a ricevere dagli eredi del disponente la somma legata, dedotte L. 680 pagate dagli eredi Henry per tassa di successione e di riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà, ed a consentire all'atto del pagamento alla cancellazione dell'ipoteca iscritta il 7 gennaio 1892.

La fabbriceria parrocchiale di Molina ad accettare il legato di L. 500 disposto dalla fu Carolina Trombetta vedova Pizzala.

La fabbriceria parrocchiale di Cardano al Campo ad accetare: 1° il legato disposto dal fu sac. Luigi Gaetano Magnaghi, consistente in alcuni stabili; 2° a pagare ai genitori del testatore od a quello di loro superstite, vita durante, l'annuo assegno di L. 250.

Il parroco di Santa Maria Maggiore in Corato ad accettare la donazione di alcuni immobili fatta dal signor Cataldo Tondo.

Il parroco di Rutigliano ad accettare il legato di un terreno disposto dal fu sac. Lorenzo Cardassi.

I sacerdoti Giuseppe Scaturro, Giuseppe Bonfiglio, Nicolò Catalano e Nicolò Vaccaro sono stati promossi il primo a rettore, il secondo a cappellano, il terzo a coadiutore e l'ultimo è stato nominato sacrista nella R. chiesa della Magione in Palermo.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Suello, ausiliaria della parrocchia di Cesana Brianza.

Con Sovrana determinazione del 19 aprile 1907:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Luigi Aielli è stato conferito il canonicato succantorale nel capitolo cattedrale di Aversa;

ed il sac. Tito Pagni è stato nominato vice rettore nella chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri in Pisa.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazione del 12 giugno 1907:

Saccomani Adelaide, ved. Marangoni, L. 704, di cui:
a carico dello Stato, L. 186.35;
a carico della provincia di Padova, L. 517.65.
Frassati Paolina, ved. Tarchiani, L. 1021.66.
Bruno Giovanna, ved. Araldi, L. 544.66.
Mundo Rosa, ved. Piacentino, L. 583.33.
Di Dio Maria, ved. Cardone, L. 520.
De Siena Ciro, operaio di marina, L. 1000.
Caudana Maria, ved. Gillardi, L. 144.
Mazza Angela, ved. Besozzi, L. 210.
Bozzao Ferdinando, operaio di marina, L. 900.
Miceli Filomena, ved. Caglia, L. 510.
Socci Emma, ved. Aiazzi, L. 960.
Palumbo Carmina, ved. Lo Savio, L. 1056.
Lipparini Argea, ved. Simonini, L. 652 66.
Biava Giovanni, operaio della guerra, L. 620.
Belloni Vittorio, caporale, L. 480.
Mantone Angelica, ved. Zaccaria, L. 404.58.
Camaran Pietro, capo guardia carceraria, L. 928.
Antonacci Antonia, ved. Lubinati, L. 150.
Mamo Pasqua, ved. Basile, L. 275.
Pesole, orfani di Gaetano, segretario, L. 741.
Carrozza Antonio, topografo, L. 2708.
Danè Matilde, ved. Marrazzo, L. 150.
Marrazzo, orfani di Vincenzo, operaio di marina, L. 150.
Poscia Maddalena, ved. Boncristiani, L. 800.
Facchinetti Antonietta, ved. Cardinali, L. 985.33.
Cirielli Michele, operaio di marina, L. 805.
Andreani Domenico, L. 660.
Muti Rosa, ved. Rinaldi, (indennità), L. 2000.
Melis Adelaide, ved. Lanero, L. 492.66.
Gullia Giovanni, cancelliere, L. 1920.
Prestopino Vincenzo, guardia di città, L. 830.
Danè Maria, ved. Denegri, L. 300.
Di Vito Giovanni, guardia carceraria, L. 960.
Palla Pietro, operaio di marina, L. 720.
Paoli Enrico, maggiore, L. 2700.
Cilento Giuseppe, capo timoniere, L. 1694.
Spagnolio Benedetto, capitano, L. 2322.
Brugnatelli Adele, ved. Brusasco, L. 1386.66.
Pontillo Giustina, ved. Gentile, (indennità), L. 816.
Pedrini Elisabetta, ved. Corti, L. 300.
Allaria Olivieri Maria, madre di Giordano, caporale, L. 240.
Baldissera Luigia, ved. De Boni, L. 150.
Gion Luigia, ved. Caprioli, L. 384.
Gnudi Michele, ragioniere, L. 1716.
Consiglio Gaetano, capitano, L. 2494.
Fantelli Argea, lavorante della guerra, L. 288.
Testora Gio. Batta, operaio della guerra, L. 900.
Negro Rosalinda, ved. D'Auria, L. 240.
Rasura Angela, ved. Gallo, L. 645.66.
Enrico Teresa, ved. Scagliotti, L. 640.
Pinelli Vincenzo, operaio di marina, L. 495.
David Francesco, ufficiale d'ordine, 957.
Scassaro Andrea, operaio di artiglieria, L. 460.80.
Bencivenga Clelia, ved. De Giacomo, L. 1221.
Moja, orfani di Luigi, segretario, L 640.
Abignente Rosa, ved. Garrubba, L. 741.
Santomieri Beatrice, ved. Rapini, L. 563.66.
Mantero Emanuela, ved. Costanza, L. 1271.
Bonadies Carolina, ved. Langella, L. 241 66.
Guarnieri Teresa, ved. Battioni, L. 1080 66.
Castellani Emilio, capitano, L. 2047.
Cena Antonia, ved. Borgna, L. 223 33.
Diomei Cesare, capo lavorante di artiglieria, L. 618.
Panzani Maria, ved. Benedetti, L. 256.
Bernardini Angiola, ved. Frangioni, L. 499.
Pulgini Elena, ved. Rizzotti, L. 333.33
Piergentili Elia, capo torpediniere, L. 1788 50.
Ginitta Anna, ved. Giganti, indennità, 2722.
Sandrinelli Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, L. 959, di cui:
a carico dello Stato, L. 636.82;
a carico del comune di Firenze, L. 322 18.
Mele Filomena, ved. Aiello, L. 300.
Bartoletti Maria, ved. Corbari, L. 661.
Macalli Emma, ved. Curtoni, L. 455.33.
Marotta Ferdinando, vice cancelliere, L. 1497.
Toccagni Paolina, ved. Briola, L 803.33.
Cassano Giovanni, guardia ai tratturi (indennità), L. 1225.
Innocenti Giovanni, lavorante d'artiglieria, L. 420.
Queirolo Rosa, ved. Balzanini, L. 288.
Scherillo Raffaele, soldato, L. 300.
Ferrara Palmerino, allievo carabiniere, L 300.
Impero Gaetano, operaio di marina, L. 450.
Ballardini Gaetano, padre di Arturo, caporal maggiore, L. 210.
Rubbio Vittoria, ved. Cicala, L. 300.
Riccioni Domenico, carabiniere, L. 300.
Fassardi Giovanni, soldato, L. 300.
Lo Truglio Francesco, caporale, L. 640.
Ghiglia Marco, soldato, L. 540.
Galli Angela, ved. Borgato (indennità), L. 1650.
Gorlei Clotilde, ved. Magni, L. 480.
Caracciolo Giovanni, operaio della guerra, L. 1200.
Deddè Salvatore, guardia di finanza, L. 973.33.
Madornali Ernesto, soldato, L. 300.
Marciano Giuseppe, caporale, L. 640.
Franciolini Gino, soldato, L. 300.
Sala Antonino, id., L. 300.
Giaccona Orsola, ved. Antore, L. 5109, di cui:
a carico dello Stato, L. 4139.50;
a carico del comune di Palermo, L. 969 50.
D'Iscenzo Filomena, ved. D'Astolfo, L 457 33.
Onnis Efisio, presidente di Corte di cassazione, L. 8000.
Petrucci Amalia, ved. Gomez, L. 823 33.
Bonsignore Innocenza, ved. Madioni, L. 640.
Carotti Clementina, ved. Ghezzoni, L. 1066 66, di cui:
a carico dello Stato, L. 1024.25;
a carico depositi comunitativi parmensi, L. 42.41.
Pianon Antonia, ved. Trois, L. 150.
Fucini Renato, ispettore scolastico, L. 1993.
Cervi Maria, ved. Lenti, L. 151.66.
Del Fraro Emilio, maresciallo di finanza, L. 906.
Trojani Irene, ved. Rosa, L. 416.

Buonomo Francesco, maggiore, L. 2936.
Di Fiore Vincenzo, furiere maggiore, L. 522 50.
Bianchini Prudenza, ved. Brancia, L. 644.33.
Amaro Pasquale, operaio della guerra, L. 647.50.
Canavesio Anna, lavorante di artiglieria, L. 300.
Tatriele Nunzia, ved. Savarese, L. 266.66.
Del Mese Michele, L. 1200.
Donato Antonia, ved. Caiola, L. 249.33.
Prato Lidia, ved. Fea, L. 1866.66.
Rizzo Santa, ved. Dedor, L. 155.
Mammalella Vincenzo, operaio di marina, L. 495.
Luci Vincenza, ved. Bartolomeo, L. 386.66.
Marciano Anna Maria, ved. Tura (indennità), L. 975.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 276,149 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,103,942 del già consolidato 5 0[0) per L. 225-210, al nome di Barbieri Carlo, Luigi, Ida ed *Angelo* (fratelli e sorella), del fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Missaglia Angela, vedova Barbieri, domiciliati a Casteggio (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barbieri Carlo, Luigi, Ida ed *Angela* (fratelli e sorelle) del fu Giuseppe, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,322,812 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 423,890) per L. 25, al nome di Vassallo *Angelita* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Maglia Federica fu Pietro, vedova Vassallo, domiciliate a Quinto al Mare (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vassallo *Maddalena-Angela-Cesarina* fu Giuseppe ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 493,035 di L. 10 e n. 495,821 di L. 30 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti rispettivamente ai nn. 97,735 e 100,521 della soppressa Direzione di Torino) al nome di Cornutij o Cornuty Giuseppe fu *Vincenzo* domiciliato in Torino furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cornuty Giuseppe fu *Francesco* domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 750,226 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 55, al nome di Radice *Luigi* fu Costantino, minore, sotto la tutela di Tappa Giuseppa fu Francesco, domiciliato a Mezzana Mortigliengo (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Radice *Pietro-Angelo-Giuseppe-Luigi* fu Costantino, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 795,928 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10 al nome di Di Paolo *Feliciano* fu Giovanni Antonio, domiciliato in Teramo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Paolo *Leandro Feliciano* fu Giovanni Antonio, domiciliato in Teramo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,187,067 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 145, al nome di Comitti *Angela* fu Francesco, minore, sotto la tutela di Granzella Felice fu Luigi, domiciliata in Pianello del Lario (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Comitti *Sofia Angela* fu Francesco, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,175,971 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, n. 1,186,470 di L. 25 al nome di *Fuccio* Elvira fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Vincenza Sasso fu Raffaele domiciliata in Napoli furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammistrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Di Fuccio* Elvira fu Antonio, minore ecc. come sopra vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Parodi Francesco fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento delle ricevute n. 272 e n. 273 statogli rilasciate dalla succursale della Banca d'Italia di Novara in data 18 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di 21 certificati della rendita complessiva di L. 1385, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Parodi Francesco fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Celentano Emilio di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 69 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Pavia, in data 5 gennaio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di un certificato della rendita di L. 300 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Celentano Emilio di Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.92 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 5 al giorno 11 agosto 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 agosto 1907

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	101 96 60	100 08 60	101.61 85
3 1/2 % *netto*	100.88 06	99 13 06	100.55 73
3 % *lordo*	69 36 67	68.16 67	68.54 38

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il ruolo organico del personale delle saline dello Stato, approvato con legge 14 luglio 1907, n. 514;

Visto il regolamento per il personale degli uffici esecutivi finanziari approvato con R. D. 29 agosto 1897, n. 512, e modificato negli articoli 175, 205, 208, 209 con i RR. DD. 17 giugno 1900 n. 235 e 15 luglio 1906, n. 419;

Determina:

Art. 1.

È bandito un concorso per esame a sei posti di volontario nel personale tecnico delle saline dello Stato, al quale potranno aspirare coloro che abbiano conseguito il diploma di ingegnere industriale o civile.

Art. 2.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 30 settembre al Ministero delle finanze, direzione generale delle privative, divisione IV, e redatte su carta bollata da una lira nonchè corredate dei documenti prescritti dagli articoli 9 e 205 del predetto regolamento, rilasciati entro due mesi anteriori alla data di ciascuna domanda.

Art. 3.

Gli esami - scritti ed orali - avranno luogo in Roma presso il Ministero delle finanze nei giorni che saranno fissati con successive disposizioni e in base al programma specificato nella tabella XVIII annessa al citato regolamento.

Roma, addì 30 luglio 1907.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale per le antichità e le Belle Arti

È aperto il concorso al posto di aggiunto al professore di ornato nel R. Istituto di Belle arti di Napoli con lo stipendio di annue L. 1800.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Gli artisti italiani che aspirano al detto posto debbono presentarne domanda, scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della pubblica istruzione in Roma (Direzione generale delle belle arti), non più tardi del 30 settembre 1907, allegandovi i seguenti documenti debitamente autenticati e di data posteriore, salvo il certificato di nascita, a quella del presente avviso:

a) certificato di nascita;
b) » di penalità;
c) » di buona condotta;
d) » di sana costituzione fisica.

Coloro che siano già impiegati dello Stato sono esonerati dalla presentazione di questi documenti.

Ciascun concorrente deve inoltre avvalorare la dimanda con titoli e saggi (titoli di studi, di concorsi vinti ecc., di opere eseguite, di disegni e saggi d'arte) che valgano a dimostrare la sua abilità nell'insegnamento dell'ornato disegnato e modellato.

Dei titoli e dei saggi che si inviano al Ministero deve unirsi alla dimanda un esatto elenco in doppio esemplare.

Roma, 15 luglio 1907.

Il ministro
RAVA.

È aperto il concorso al posto di professore di prospettiva nel R. istituto di Belle arti di Napoli, a cui è annesso lo stipendio di L. 2000 annue.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Gli artisti italiani che aspirano al detto posto debbono presentarne dimanda, scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della pubblica istruzione in Roma (Direzione generale delle belle arti) non più tardi del 30 settembre 1907, allegandovi i seguenti documenti, debitamente autenticati e di data posteriore, salvo il certificato di nascita, a quella del presente avviso:

a) certificato di nascita;
b) » di penalità;
c) » di buona condotta;
d) » di sana costituzione fisica.

Coloro che sieno già al servizio dello Stato sono esonerati dalla presentazione di questi documenti.

Ciascun concorrente deve inoltre avvalorare la dimanda con titoli e saggi (titoli di studi, di concorsi vinti, ecc. fotografie di opere eseguite, disegni e saggi d'arte) che valgano a dimostrare la sua abilità nell'insegnamento della prospettiva tanto teorica quanto pratica.

Dei titoli e dei saggi che si inviano al Ministero deve unirsi alla dimanda un esatto elenco in doppio esemplare.

Roma, 15 luglio 1907.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso al posto di professore (incaricato) di lingua italiana e geografia nella scuola mineraria di Iglesias (Cagliari).

È aperto il concorso, per titoli, al posto di professore (incaricato) di lingua italiana e geografia nella scuola dei capi minatori e periti minerari di Iglesias (provincia di Cagliari), con l'annuo assegno di L. 1200.

Le domande di ammissione di concorso dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 15 settembre p. v., contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età;

2° attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni ove il concorrente dimorò negli ultimi tre anni;

3° attestato di immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario;

4° attestato di adempimento agli obblighi di leva;

5° titoli ed abilitazione agli insegnamenti sopraddetti e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

I concorrenti possono unire anche tutti quegli altri titoli e le opere a stampa dimostranti la loro coltura e la loro attitudine all'insegnamento.

Dovranno unire una dichiarazione colla quale s' impegnano, qualora ottengano la nomina, a non dare ripetizioni agli allievi della scuola nè ai candidati all'ammissione.

Le domande e documenti saranno conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente vidimati.

I documenti 2°, 3° e 4° saranno di data non anteriore al 1° luglio.

Sono dispensati dal presentare i documenti 2°, 3° e 4° i concorrenti che sono attualmente insegnanti in un Istituto governativo.

Roma, 20 luglio 1907.

Il ministro
3 F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il tanto atteso incontro fra gli imperatori di Russia e di Germania ha avuto luogo sabato mattina alle ore 10. Gli *yachts* imperiali si sono incontrati all'altezza di Swinemünde.

L'Imperatore Guglielmo si è recato immediatamente a bordo dello *Standart* col cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, col ministro della marina, Tirpitz, e col seguito e insieme coll'Imperatore Nicola ha proseguito per la rada di Swinemünde, ove lo *Standart* si è ancorato alle 11.45.

Poco dopo, il principe Enrico e tutti i comandanti delle navi tedesche si sono recati a bordo dello *Standart*.

Verso le 12.2 l'Imperatore Guglielmo ha lasciato lo *Standart*.

Indi l'Imperatore Nicola, accompagnato dal ministro degli esteri, Ivolsky, e dal seguito, si è recato a bordo dell'*Hohenzollern* accolto al suono dell'inno russo.

Alle 12.30 a bordo dell'*Hohenzollern* vi è stata una colazione. I due Sovrani sedevano di fronte.

Alle 2.30 lo Czar è tornato a bordo dello *Standart*.

Poscia l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatore Nicola hanno visitato insieme la corazzata *Deutschland*.

Dopo la visita alla *Deutschland* i due Imperatori si sono recati a bordo delle navi *York* e *Koenigsberg* e le hanno visitate dettagliatamente. Alla sera, a bordo dello *yacht Hohenzoller*, vi è stato un pranzo, al quale ha par-

tecipato lo Czar, che sedeva tra l'Imperatore Guglielmo ed il cancelliere dell'Impero germanico, principe di Bülow.

Il corrispondente del *Petit Journal* da Berlino, telegrafa al suo giornale che la conversazione odierna fra i due Sovrani si sarebbe aggirata sull'eventualità della conclusione di un accordo russo-tedesco, mirante allo *statu quo* territoriale attuale del mondo intero e contenente:

1. Un aiuto reciproco in caso di difficoltà nella Polonia.
2. La continuazione della politica presente nei Balcani e particolarmente nella Macedonia.
3. Miglioramento delle relazioni franco-tedesche.

Per lo meno su questi tre punti si sarebbe aggirata la conversazione.

Scopo del colloquio sarebbe di completare il sistema di accordi internazionali attuali con una convenzione in cui per la prima volta figurerà la Germania accanto a una alleata della Francia: ciò che determinerebbe un importante mutamento.

I commenti dei giornali francesi sul convegno dei due Imperatori sono svariatissimi, ma tutti concludono col rilevarne la garanzia che presenta nel mantenimento della pace nel mondo. La Francia - essi assicurano - non può che essere soddisfatta, poichè il convegno avvene all'indomani della firma dell'accordo russo-giapponese, alla vigilia della conclusione dell'accordo anglo-russo e qualche settimana prima della visita di Edoardo VII e Guglielmo II.

A proposito dell'accordo anglo-russo, il *Berliner Tagblatt* riceve da Swinemünde un telegramma, secondo il quale l'accordo suddetto sarebbe già stato firmato e comunicato al Governo tedesco. Al Ministero degli esteri, però, si assicurava ier l'altro di non aver ricevuta conferma di tale notizia.

*
* *

Sul sequestro del colonnello inglese Elliot, operato, come abbiamo riferito giorni or sono, da una banda bulgara e trasportato sulle montagne di Nevrokop, presso il sangiaccato di Drama, telegrammi da Costantinopoli dicono che in suo soccorso venne subito organizzato l'inseguimento della banda, che ebbe per risultato la liberazione del colonnello. Due membri della banda vennero uccisi e si assicura che anche il loro capo, Drajeff, sia rimasto ucciso. A quanto narra Elliot, egli stesso avrebbe ucciso quattro componenti la banda a colpi di rivoltella. Sono stati eseguiti numerosi arresti. Elliot è leggermente ferito ed un sott'ufficiale turco, che lo accompagnava, gravemente.

Gli ambasciatori delle potenze hanno ricevuto dai rispettivi governi il progetto di riforma giudiziaria per la Macedonia. Il progetto che lo sostuisce è già in via di applicazione.

*
* *

Mandano da Tangeri che notizie giunte alla legazione francese dicono che la situazione è sempre grave a Casablanca. Numerosi cavalieri circondano la città. Il pascià è impotente a garantire l'ordine. Tutte le botteghe sono chiuse. Duecento spagnuoli sono rifugiati nel loro consolato. I francesi sono sempre a bordo delle navi inglesi.

La nona vittima non è stata ancora identificata; mancano notizie di tre europei.

La notizia dell'arrivo del *Galilée* ha fatto buona impressione, quantunque i pochi uomini di cui esso dispone non permettano un utile sbarco. Il cimitero cristiano sarebbe stato saccheggiato.

Notizie posteriori dicono che un terribile panico regna in quella città. Parecchie scaramuccie sono avvenute tra guardie di città e cabili.

Si crede che lo sbarco delle truppe francesi avrà luogo appena siano giunti i rinforzi dall'Algeria.

Mokri e Mohamed el Torres hanno presentato le scuse del Maghzen alla legazione di Francia e l'hanno assicurata che i governatori dei vari porti hanno ricevuto ordine di vegliare alla sicurezza dei sudditi europei e che essi saranno responsabili degli eventuali disordini.

I giornali parigini pubblicano la seguente nota ufficiosa:

« In seguito ai deplorevoli incidenti di Casablanca e stante l'assoluta impotenza del Maghzen a reprimere i disordini, la Francia e la Spagna continuano i negoziati onde accordarsi circa uno sbarco a Casablanca, il numero di uomini necessari a garantire la sicurezza dei sudditi di ogni nazionalità e ad assicurare la punizione dei colpevoli.

« Questa occupazione, che sarebbe temporanea, è conforme allo spirito dell'atto di Algesiras, e sarebbe immediatamente notificata alle potenze dalla Francia e dalla Spagna ».

Un odierno telegramma da Tangeri dipinge con i più foschi colori la situazione di questa città. I marocchini, esaltati dai fatti di Casablanca, minacciano di uccidere gli stranieri. Truppe sono state sbarcate. I francesi residenti a Tangeri hanno chiesto alla legazione di Francia armi e munizioni per difendersi in caso di pericolo.

L'Agenzia consolare d'Italia comunica che, purtroppo, fra gli uccisi a Casablanca vi sono alcuni italiani, che lavoravano con l'impesa francese del porto.

*
* *

Notizie da Tetuan dicono che i montanari hanno attaccato durante la note la mahalla di Buchta Bagdadi, che opera contro Er Raisuli. Buchta sarebbe rimasto ferito e avrebbe avuto una gamba spezzata. Parecchi Caid e numerosi soldati sarebbero stati uccisi. Sono stati inviati rinforzi.

Altre notizie recano che la mahalla ha avuto cogli El Kmass un nuovo combattimento, nel quale è riuscita vittoriosa, subendo però gravi perdite. Essa ha fatto molti prigionieri.

Nei circoli indigeni si dice che il Caid Mac Lean sarebbe rilasciato in libertà da Er Raisuli nella prossima settimana.

Tuttavia, Buchta Bagdadi, benchè ferito, continua la marcia in avanti. Sembra che le tribù spaventate dal saccheggio fatto dalla mahalla interverrebbero presso Er Raisuli per la liberazione di Mac Lean.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Nella diplomazia. — È giunto a Tangeri il comm. Nerazzini, nuovo ministro d'Italia, a bordo dell'incrociatore italiano *Etna*.

Il Congresso magistrale abruzzese. — A Castellammare Adriatico, iermattina, è stato inaugurato il primo Congresso magistrale regionale abruzzese. Erano presenti S. E. il

sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, Ciuffelli, gli onorevoli deputati De Riseis, Riccio, Tinozzi, Masciantonio e Ciccarone e le rappresentanze dei Consigli e delle Deputazioni provinciali abruzzesi.

Assistevano pure alla cerimonia quasi tutti gli ispettori scolastici delle provincie abruzzesi, i provveditori agli studi di Chieti, Aquila e Teramo, numerosissime rappresentanze dell'Unione magistrale di Roma, dei Comuni e delle Società operaie di Ortona, San Vito, Paglieta, Spoltore, Pescara, Penne e Villamagna, ecc., altre notabilità e molti insegnanti

Il sindaco di Castellammare, Jasonni, comunicò, tra applausi, l'adesione di S. E. il ministro Rava e quindi inneggiò agli scopi del Congresso, ringraziando gli iniziatori di avere scelta a sede di esso Castellammare Adriatico.

Il prof. Cerasoli, direttore delle scuole di Castellammare, indi, rivolse un caldo ed applaudito saluto a quanti portarono il loro contributo alla nobile lotta contro l'analfabetismo.

Quindi parlarono pure applauditi, il provveditore agli studi di Teramo, prof. Soglia, il direttore delle scuole di Reggio Emilia, in nome dell'Unione magistrale nazionale, ed il prof. Emidio Agostinoni, presidente del Comitato organizzatore del Congresso.

Poscia S. E. Ciuffelli pronunziò un discorso frequentemente interrotto e salutato alla fine da calorosi applausi.

I lavori del Congresso vennero iniziati nel pomeriggio.

Dopo la seduta ebbe luogo a Pescara un banchetto offerto in onore di S. E. Ciuffelli e dell'on. De Riseis.

Per la circolazione degli automobili. — S. E. il ministro dei lavori pubblici ha diramato ai prefetti del Regno il seguente telegramma-circolare:

« Pervengono continuamente reclami per inconvenienti causati da imperizia o imprudenza di conduttori di vetture automobili. Riferendomi alla circolare del 9 febbraio scorso, la interesso ad impartire agli agenti della forza pubblica ed a quelli stradali istruzioni rigorose per l'osservanza del regolamento di polizia stradale e per l'accertamento delle contravvenzioni ».

Per gli emigranti. — A causa della grave crisi vinicola che si ha attualmente nella Francia meridionale e che, malgrado i rimedi escogitati da quel Governo, non potrà, a quanto si prevede, essere intieramente superata per ora, i proprietari dei vigneti, i quali già negli anni precedenti avevano subìto delle perdite, saranno quest'anno costretti a limitare notevolmente le spese di coltivazione e di manutenzione.

Ora, siccome i proprietari delle terre meridionali francesi occupavano circa cinquemila braccianti italiani (nella grande maggioranza piemontesi), il Commissariato dell'emigrazione ha interessato vivamente le autorità politiche e municipali e i Comitati dell'emigrazione, specie del Piemonte, perchè sia fatta presente ai nostri emigranti questa condizione di cose, che renderà assai difficile in quest'anno l'impiego della nostra mano d'opera agricola nella Francia del sud.

Il concorso per la facciata della nuova stazione di Milano. — La Direzione delle ferrovie dello Stato comunica che il 31 luglio u. s. si è chiusa in Milano la pubblica Mostra dei 17 progetti presentati al concorso per la facciata della nuova stazione viaggiatori da erigersi in quella città, bandito dalla Direzione medesima il 21 dicembre 1906, con due premi, di lire diecimila il primo e di lire cinquemila il secondo.

La Commissione giudicatrice, composta degli architetti comm. Camillo Boito, comm. Gaetano Koch e comm. Gaetano Moretti e per l'Amministrazione delle ferrovie del sig. comm. ing. Luigi Luiggi, membro del Comitato di amministrazione delle ferrovie di Stato e del comm. ing. Rinaldi, capo del servizio del mantenimento e lavori, ha unanimemente riconosciuto di non poter aggiudicare nè il primo premio nè il secondo. Ha però segnalato i sette progetti sottoindicati per ordine di merito, contraddistinti coi motti:

« Pax et Labor », « Wagram », « Lina », « Pro Ambrosiani », « Ars », « Diskobulos », « Ad Metam »,

avendo riscontrato nei medesimi certi pregi di concetto e di esecuzione, ed ha fatto proposta di assegnare agli autori dei progetti stessi una gratificazione, anche come compenso di spese, indicandola in L. 2500 per ciascuno dei due primi classificati « (Pax et Labor » e « Wagram) » e L. 1000 per ciascuno degli altri cinque.

Tale proposta è stata approvata dal Comitato di amministrazione.

A norma del programma di concorso, tutti i concorrenti potranno ora ritirare presso la Direzione compartimentale di Milano i propri progetti, presentando la ricevuta che fu loro rilasciata all'atto della consegna.

I concorrenti però che consegnarono il progetto in Roma dovranno far conoscere, non più tardi del giorno 10 corrente, se desiderano riaverlo in Roma (stazione di Termini) o se preferiscono ritirarlo a Milano.

I 7 concorrenti, poi, ai quali è stata concessa la gratificazione di cui è parola più sopra, sono invitati ad autorizzare per iscritto la Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Roma, via Ludovisi, 16) ad aprire le rispettive buste suggellate, nelle quali si contiene il loro nome e cognome, affinchè possa essere disposto il pagamento della somma loro assegnata.

Nelle riviste. — La *Rivista agricola* contiene nel fascicolo del 1° corrente variati articoli d'importanza tecnica e commerciale che aggiungono una nota di benemerenza alla interessante pubblicazione che il collega cav. C. A. Cortina ha fondato ed egregiamente dirige in Roma. Sono degni di nota quelli del prof. Baldacci sui bovini nel Montenegro, del capitano Torti sulla aratura elettrica, dei professori Riccò e Persi sulla trasformazione graduale dell'Agro romano, ecc, ecc.

La rivista agricola si pubblica in Roma ogni quindici giorni.

Marina militare. — La R. nave *Varese* è partita da Cadice pel Golfo Palmas. L'*Etna* è giunta a Gibilterra. L'*Aretusa* è partita da Odeida per Assab. La *Bronte* è giunta a Norfolk.

Marina mercantile. — Da Barcellona è partito il 3 corrente per Buenos-Aires l'*Argentina*, della Veloce. Da Marsiglia ha proseguito per l'America centrale il *Venezuela*, della stessa Società.

ESTERO.

Il commercio della Tripolitania. — Il console britannico manda da Bengasi (Tripolitania) un rapporto al Foreign Office intorno al commercio in quel distretto.

Nel 1905 le importazioni ammontarono a 236,000 sterline e le esportazioni a 650,000 sterline; mentre nell'anno successivo, 1906, le prime discesero a 210,000 e le seconde a 315,000 sterline.

Tale diminuzione dipese dal fatto che la siccità rovinò il raccolto del distretto di Bengasi, e di conseguenza il Governo turco proibì l'esportazione dei cereali.

Fra le materie d'importazione, oltre quelle dei tessuti di cotone, notasi l'aumento del the, il cui uso cominciò a diffondersi sei anni sono fra alcune famiglie di ricchi arabi, e che ora si è generalizzato a tutta la popolazione a detrimento del caffè, anche nelle lontane regioni del Wadai, ove ne fu spedito per carovane per un importo di 900 sterline.

Il porto di Bengasi, per quanto riguarda i piroscafi od i velieri di qualche importanza, non è riparato, e le navi debbono rimanere a grande distanza dalla spiaggia e scaricare le merci su zattere, quando il tempo lo permette.

La costruzione di un porto, per quanto costosa, tornerebbe quindi di grande utilità allo sviluppo del commercio di Bengasi.

Il telegrafo è stato esteso da Derna a Bengasi, ed è stata impiantata una stazione radio-telegrafica, sistema Marconi, mettendo Bengasi in diretta comunicazione con Rodi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

HOMBURG, 3. — È avvenuta un'esplosione di gas grisou nelle miniere di Pealz nel Koenigsgrube-Mittelexback.

Diciotto minatori sono morti e undici sono rimasti leggermente feriti.

CHICAGO, 3. — La *Standard Oil Company* è stata condannata all'ammenda di franchi 146,200,000, ossia 29,240,000 dollari.

PERPIGNANO, 3. — La liberazione di Ferroul e degli altri coimputati ha prodotto grande entusiasmo nei centri viticoli.

Tra qualche giorno tutti i municipi saranno rientrati nella legalità.

BRUXELLES, 3. — *Camera dei rappresentanti.* — Si approvano con 59 voti contro 23 e 9 astensioni i crediti chiesti dal Governo per i lavori di difesa del porto di Anversa.

La Camera indi si aggiorna *sine die.*

CSAKTORNYA (Ungheria), 3. — Stamane alle 6.30 sono state avvertite due forti scosse di terremoto.

Alcuni muri sono stati lesionati.

KOWNO, 3. — Il principe Borghese è giunto stasera, e ripartirà domattina alle 3 per Wirballen.

KONIGSBERG, 4. — Il principe Borghese è giunto in automobile stamane alle 10 30, ed è ripartito per Berlino all'una pomeridiana.

KONIGSBERG, 4. — Il principe Borghese ha passato stamane alle 5.45, la frontiera tedesca, salutato dai membri dell'*Automobile club* imperiale e dell'*Automobile club* di Königsberg.

Il principe Borghese è ripartito alle ore 7.

SWINEMUNDE, 4. — Al pranzo di iersera a bordo dell'*Hohenzollern* assistevano anche i personaggi dei seguiti dei due Sovrani ed i comandanti delle navi.

L'Imperatore Guglielmo aveva a destra il ministro degli esteri russo, Isvolsky. Di fronte ai due Imperatori stava il principe Enrico, tra il principe Adalberto ed il barone de Fredericks.

L'Imperatore Guglielmo ha conferito numerose decorazioni ai personaggi del seguito dello Czar, fra le quali la Gran croce dell'Aquila rossa al conte Benckendorff.

Inoltre ha regalato al barone de Fredericks una preziosa scatola e al ministro Isvolsky il suo ritratto con firma.

PIETROBURGO, 4. — Il tribunale militare ha emesso la sentenza nel processo contro l'organizzazione rivoluzionaria di Cronstadt ed ha condannato ventuno accusati ai lavori forzati da quattro ad otto anni, uno studente a due anni di fortezza ed un chirurgo della marina alla deportazione.

Due accusati sono stati assolti.

BERLINO, 3. — Diecimila minatori dell'alta Slesia si sono posti in isciopero, chiedendo un aumento di salario. Tre pozzi sono colpiti.

Vi sono state dimostrazioni e conflitti degli scioperanti con la polizia, in seguito ai quali vi sono numerosi feriti.

Le trattative tra la Società delle miniere e gli scioperanti sono fallite.

BESANÇON, 3. — Il ministro Briand è giunto per presiedere domani la seduta di chiusura del congresso della Lega per l'insegnamento.

Il ministro è stato ricevuto dalle autorità ed acclamato dalla folla.

Il ministro ha visitato stasera l'Esposizione di arti industriali.

HOMBURG, 3. — L'esplosione di grisou avvenuta nella miniera di Peatz non ha fatto nessuna vittima. Soltanto otto minatori sono rimasti per qualche tempo privi di sensi.

SWINEMUNDE, 4. — L'Imperatore Guglielmo e lo Czar si trattennero dopo il pranzo di iersera fino alle ore 11 a bordo dello *yacht Hohenzollern.* Indi lo Czar ritornò a bordo dello *Standart.*

Stamane l'Imperatore Guglielmo ha assistito ad un servizio religioso a bordo dello *yacht Hohenzollern.*

A mezzodì, ricorrendo oggi la festa dell'Imperatrice madre di Russia, ha avuta luogo a bordo dello *Standart* una funzione religiosa, alla quale hanno assistito anche l'Imperatore Guglielmo, il cancelliere tedesco, principe di Bülow, ed i personaggi del seguito.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una colazione a bordo dello *Standart.*

SWINEMUNDE, 4. — Al servizio religioso, che è stato celebrato stamane a bordo dell'*Hohenzollern*, assisteva anche lo Czar.

ISCHL, 4. — Stamane l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto il principe Ferdinando di Bulgaria.

L'udienza è durata un'ora.

Poscia l'Imperatore ha restituito la visita al principe, trattenendosi mezz'ora.

Il principe col seguito ha preso parte al pranzo della famiglia imperiale ed ha lasciato Ischl nel pomeriggio.

PIETROBURGO, 4. — Il governatore generale di Riga ha confermato nove sentenze di morte, emesse negli ultimi giorni, e ne ha ordinata l'esecuzione.

ANGERS, 4. — La locomotiva di un treno dello Stato diretto a Poitiers ha deviato al passaggio di un ponte presso Ponts-de-Cé ed è caduta nella Loira insieme al *tender*, a un furgone ed una vettura di terza classe.

Una quarantina di persone sono scomparse. Si sono ritrovati 13 cadaveri.

ANGERS, 4. — Verso il mezzogiorno un treno delle ferrovie dello Stato che fa servizio tra Angers e Poitiers arrivava presso il ponte sulla Loira nelle vicinanze di Ponts-de-Cé. A 20 metri dal ponte la locomotiva ha deviato e per la violenza dell'urto fu lanciata sul ponte, il cui parapetto è stato sfondato.

La locomotiva è precipitata nella Loira insieme col *tender*, un furgone e un vagone di viaggiatori di 3ª classe.

Fortunatamente i ganci si sono rotti e gli altri vagoni sono rimasti sulla strada. Subito sono stati organizzati soccorsi. Il fuochista e il conduttore del treno si sono potuti salvare a nuoto.

Il macchinista è rimasto sotto la macchina e si è annegato.

Il vagone sommerso conteneva circa 40 persone. Nessuno dei viaggiatori finora è stato visto.

Sono stati estratti altre tre cadaveri, due di donne ed uno di un fanciullo, che non sono stati ancora identificati.

Si suppone che altri cadaveri siano stati trascinati dalla corrente e non si ritroveranno per lo meno sul luogo dell'accidente.

Tutti i compartimenti erano completi al momento della partenza.

La ricerca delle vittime del disastro ferroviario è stata sospesa al cadere della notte e sarà ripresa domattina.

È stato estratto un altro cadavere che non si è potuto identificare.

Alla direzione delle ferrovie si attribuisce il disastro di Ponts-de-Cé alla rottura della prima travata del ponte, che ha cagionato il deviamento della macchina.

PARIGI, 4. — Oggi vi sono state le votazioni di ballottaggio per le elezioni cantonali. Ferroul e tutti i candidati della protesta viticola dell'Herault sono stati eletti.

SWINEMUNDE, 4. — Alle ore 3 del pomeriggio vi sono state le regate a remi fra le imbarcazioni, le scialuppe e le baleniere delle squadre russa e tedesca. Gli imperatori di Germania e di Russia coi seguiti hanno assistito alle regate a bordo dello *Standart.*

Il tempo è bello.

Hanno partecipato alle gare 61 imbarcazioni. I premi sono stati offerti metà dall'imperatore Guglielmo e metà dallo czar Nicola.

I premi sono stati consegnati ai vincitori dai Sovrani a bordo dello *Standart.*

Dopo le regate l'Imperatore Guglielmo è tornato a bordo dell'*Hohenzollern*.

MADRID, 4. — Il Consiglio dei ministri, che si è riunito oggi, è rimasto adunato per cinque ore ed ha esaminato la nota della Francia relativa all'affare di Casablanca.

Interrogato alla fine del Consiglio, il ministro della guerra si è limitato a dire che la Spagna invierà al più presto al Marocco 500 uomini a bordo di una nave da guerra.

SWINEMUNDE, 4. — Stamane, alle 8, il principe Enrico, comandante la flotta tedesca, ha dato a bordo del *Deutschland* un pranzo al quale sono intervenuti l'Imperatore Guglielmo, lo Czar ed i rispettivi seguiti.

Stasera quattro incrociatori ed alcune torpediniere russe sono entrate nel porto di Swinemunde.

SWINEMUNDE, 4. — L'Imperatore Guglielmo ha concesso l'ordine della Corona di Prussia di prima classe al mastro delle cerimonie della Corte russa, Sawinski.

Lo Czar ha donato al principe di Bulow il suo ritratto in smalto contornato da brillanti ed ha concesso l'ordine di Alessandro Newski al segretario di Stato von Tschirschky ed al ministro della marina, Tirpitz.

TEHERAN, 5. — Seimila uomini provenienti dal Turan hanno passato con artiglieria la frontiera persiana, ed hanno messo in fuga i soldati persiani.

Il Governo della Persia, impotente a resistere, ha chiesto soccorso alla Russia ed all'Inghilterra.

TANGERI, 5. — L'incrociatore *Du Chayla*, richiamato da segnali di Capo Spartel dalla legazione di Francia, è tornato in rada, ed imbarcherà il comandante Mangin che lascierà a Casablanca. Il *Du Chayla* continuerà poi la sua rotta verso Mazagan.

SWINEMUNDE, 5. — Iersera dopo il pranzo a bordo del *Deutschland* l'imperatore Guglielmo e lo Czar tennero circolo sul ponte.

Lo Czar offrì agli ufficiali del *Deutschland* una magnifica coppa d'argento.

Il principe Enrico di Prussia ringraziò in nome degli ufficiali. Il comandante Krosigk invitò gli ufficiali a salutare lo Czar con un triplice *urrà*.

I Sovrani assistettero poscia ad una rappresentazione cinematografica e verso le 11.30 lasciarono il *Deutschland* ritornando a bordo dei rispettivi *yachts*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 agosto 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757 78.
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32 4.
	minimo 18 4.
Pioggia in 24 ore	—

4 agosto 1907.

In Europa: pressione massima di 765 in Transilvania minima di 749 al nord-ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; temperatura aumentata.

Barometro: minimo a 761 sulle coste Joniche massimo a 763 al nord.

Probabilità: cielo vario al nord-ovest, sereno altrove; venti deboli.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 agosto 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 8	21 5
Genova	sereno	calmo	26 7	21 1
Spezia	sereno	calmo	28 0	19 6
Cuneo	1/4 coperto	—	28 9	19 8
Torino	sereno	—	27 4	22 0
Alessandria	sereno	—	32 0	19 4
Novara	sereno	—	34 0	20 2
Domodossola	sereno	—	29 7	14 5
Pavia	sereno	—	31 7	18 9
Milano	sereno	—	33 8	22 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	29 0	17 2
Bergamo	sereno	—	28 7	20 4
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	32 3	21 1
Mantova	sereno	—	32 4	21 0
Verona	sereno	—	30 9	21 4
Belluno	1/4 coperto	—	27 1	18 1
Udine	sereno	—	28 0	18 5
Treviso	sereno	—	30 8	21 7
Venezia	sereno	calmo	27 2	21 2
Padova	sereno	—	27 9	19 7
Rovigo	sereno	—	30 9	19 7
Piacenza	sereno	—	30 2	20 1
Parma	sereno	—	31 2	22 5
Reggio Emilia	sereno	—	30 7	20 4
Modena	sereno	—	30 1	19 9
Ferrara	sereno	—	29 8	20 2
Bologna	sereno	—	28 6	21 3
Ravenna	sereno	—	27 0	18 2
Forlì	sereno	—	28 0	20 0
Pesaro	sereno	calmo	28 0	19 0
Ancona	sereno	calmo	28 4	22 4
Urbino	sereno	—	26 8	20 0
Macerata	sereno	—	29 5	19 7
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	21 0
Perugia	sereno	—	31 3	21 1
Camerino	sereno	—	29 0	18 4
Lucca	sereno	—	28 9	17 4
Pisa	sereno	—	28 8	15 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	26 0	19 8
Firenze	sereno	—	32 5	18 8
Arezzo	sereno	—	33 6	19 0
Siena	sereno	—	30 1	18 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	29 8	18 4
Teramo	sereno	—	31 0	20 0
Chieti	sereno	—	26 5	20 7
Aquila	sereno	—	29 2	17 8
Agnone	sereno	—	29 4	18 0
Foggia	sereno	—	33 8	21 2
Bari	sereno	calmo	?	20 2
Lecce	sereno	—	30 4	21 1
Caserta	sereno	—	33 2	18 8
Napoli	sereno	calmo	29 5	20 7
Benevento	sereno	—	34 5	19 5
Avellino	sereno	—	28 2	15 1
Caggiano	sereno	—	31 0	20 8
Potenza	sereno	—	31 0	18 4
Cosenza	sereno	—	35 0	18 8
Tiriolo	sereno	—	24 5	17 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	26 6	22 2
Palermo	sereno	calmo	31 3	18 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	20 5
Caltanissetta	sereno	—	35 2	23 2
Messina	sereno	calmo	31 0	23 0
Catania	sereno	legg. mosso	31 6	22 1
Siracusa	sereno	legg. mosso	28 9	23 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 0	19 2
Sassari	sereno	—	26 8	19 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.